

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Digato N. 2336 A.

I manoscritti non si restituiscono

Arretrati Cent. 10

Prezzi d'Abbonamento

Padova e dintorni

Per anno L. 20.—
Per sem. 9.50
Per mesi 4.50

Per il Regno

Per anno L. 30.—
Per sem. 12.—
Per mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 26 Agosto

TRA SPAGNA E GERMANIA

La vertenza fra la Spagna e la Germania per le Caroline non è tale da riderci sopra.

Non è soltanto una di quelle questioni che sorgono in autunno per poscia dileguarsi come nebbia al sole; essa serve a delineare tutta l'attuale situazione della politica europea, e l'esempio che ci viene dalla Spagna dovrebbe anche a noi riuscire proficuo.

La Germania occupa, senza dir parola, una di quelle isole Caroline che la Spagna dice essere sue; la Spagna non ne ha alcun documento diretto eppure il caldo sangue spagnuolo ebolle subito vedendosi colpito nel proprio onore. Essa non guarda alla forza dell'avversario; come ai tempi in cui sorgeva animosa contro l'onnipotenza irrefrenabile di Napoleone I, così essa protesta contro la egemonia bismarkiana che come una cappa di piombo gravita sull'Europa e intende inchinarvisi. Un grido di sdegno elevasi unanime da Cadice a Barcellona, da Santo Jago a Valenza; sono piccoli gli spagnuoli ma non vogliono lasciarsi opprimere dal grande, forse appunto perchè è grande.

Bismark non ha riguardi di sorta; non ha nè amici nè nemici; guarda brutalmente soltanto ai propri interessi, e vuole che tutti vi si inchinino. Vuole che le nazioni le siano amiche, e le tratta a piacimento siccome nemiche. Per lui non c'è onestà, non c'è impegno, non c'è nulla di sacro, e vuole che tutti gli si inchinino ed anzi lo ringrazino degli schiaffi continui.

I suoi tempi sono diversi da quelli di Napoleone I; egli non ne ha nemmeno il genio; ma al pari di lui è prepotente e vuol saperne di opposizioni e di alcun diritto altrui.

La Spagna però gli dà una bella lezione; quella generosa nazione contristata dagli orrori di un morbo devastatore trova pur la forza per ribellarsi alla sua prepotenza; essa mostra di non voler cedere, essa mostra come devesi tutelare la dignità.

L'Europa è accasciata ai piedi di Bismark, egli la vuole anche avvilita; l'esser gli alleato indica per lui servaggio, egli che delle alleanze intende sfruttare tutti i vantaggi e non averne peso alcuno.

La piccola Spagna osa ribellarsi; essa non intende tollerare l'oltraggio, e si apparecchia a resistere.

Quale esempio per noi!

Anche noi fummo aggiogati al carro di Bismark e ne subiamo lo stringimento dei freni all'interno e la nessuna stima all'estero.

Se il Re di Spagna è divenuto ulano, il nostro lo si fece colonnello austriaco.

Ma la montura pesa tutta e affissa il Re spagnuolo ed egli, aborrito dapprima, trovasi unito adesso al suo popolo nel respingere l'oltraggio del subdolo alleato.

Un'altra piccola nazione ci dava in questi giorni un esempio di coraggio; la Grecia oltraggiata in un suo suddito a Tripoli vi inviava subito le sue navi, come già fece il piccolo Piemonte ai tempi di Re Carlo Felice; la Grecia pure n'ebbe ragione, anche se piccola, di fronte al tergiversante e grosso turco.

Due esempi nobilissimi ci vengono dati per tale modo in questi giorni, e noi dovremmo farne tesoro. Noi vogliamo beccarci Tripoli e non vi facciamo nemmeno rispettare i nostri sudditi; noi in casa nostra subiamo i voleri del despota della Sprea.

Se nessuno osò finora ribellarsi; l'osa adesso la piccola Spagna forte del dovere di tutelare il proprio decoro. Quale esempio!

La sciabola di P. S. Mancini

I Marocchini prima di partire da Napoli, hanno presentato una sciabola al Mancini, donatagli dall'imperatore del Marocco.

La sciabola è forte e pesante, non flessibile, con l'impugnatura ed il fodero grosso, d'argento, sul fodero molti lavori di cesello belli, eleganti, e poche parole arabe che vanno tradotte così:

L'Imperatore Muley Hassan — Al sapientissimo P. Stanislas Mancini — L'uomo unico del suo tempo — che ha acquistato alla sua patria — nuova gloria e grandezza — Anno 1302 (1885).

Insieme alla sciabola venne regalato un grande e ricco tappeto, un cuscino, lavoro finissimo ed elegante, una *bourrous* bianca, a righe cilestri, finissimo, due *babouches*.

Quanto dovrebbe esser curioso l'on. Mancini, se si mettesse quella *bourrous* bianca, col fez in capo e la scimitarra al fianco.

I doni erano accompagnati da una lettera in arabo.

Frascherie! Così un parroco di Roma ha appellato i grandi principii di libertà e di patria respingendo le insegne dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro di cui era stato insignito dal governo.

Frascherie! è un prete che le appella tali e davvero non è a meravigliarsene; è a meravigliarsi invece che il governo sia andato a cercare un tale uomo per buscarci un sì triste rifiuto.

Frascherie! Ma sono ben peggio che fraserie queste tendenze politiche nel nostro governo che fa tanto all'amore coi preti e vuole ad ogni costo addivenire con essi ad una conciliazione. Altro che conciliazione! la conciliazione sarebbe un servaggio bello e buono!

Frascherie! ma proprio purissimi sono queste del governo nostro che appunto come fraserie tratta la libertà e la patria se tanto leggermente ne tutela il decoro da lasciarlo offendere dall'insulsi saggi dei nemici della patria.

Le Caroline

Le notizie sullo vertenza ispano-tedesca per le Caroline si manifestano sempre allarmanti.

A Madrid d'urgenza è giunto Re Alfonso; presiedette il Consiglio dei ministri. Si conserva il segreto sulle decisioni prese. Grande attività al ministero della marina. Tutti gli ufficiali della marina in congedo furono richiamati.

I giornali della provincia si associano alla manifestazione di Madrid.

Gli abitanti dell'Aragona decisero di non comprar più birra, nè nessuna merce tedesca.

Tre fregate tedesche sono giunte a Vigo.

Alla prima nota della Spagna la Germania rispose evasivamente che esaminerebbe i diritti della Spagna.

Questa spedì una nuova nota più urgente protestando contro l'occupazione.

Il governo tedesco telegrafò che risponderrebbe subito, ma credeva l'incidente di troppo poca importanza per alterare i rapporti cordiali fra le due nazioni amiche. — Considera che le Caroline non appartengono a nessuno, poichè la Spagna non vi spedì nessun funzionario.

Spedirà maggiori spiegazioni col corriere.

Il ministro degli esteri lesse queste note al Consiglio presieduto dal Re.

I giornali madrileni credono che l'ultima nota da Berlino sia destinata a guadagnare tempo attendendo di sapere se i tedeschi occuparono le Caroline prima dell'arrivo delle navi spagnole.

La Spagna attenderà la nota esplicativa della Germania, ma senza trascurare i preparativi per la resistenza.

I giornali carlisti offrono centomila uomini, i liberali altrettanti.

Tre ufficiali rinviarono a Berlino le loro decorazioni tedesche.

Finora non è pervenuta alcuna comunicazione diplomatica all'Italia circa la vertenza tra la Germania e la Spagna per la questione delle isole Caroline.

La *Rassegna* dice che è una fiaba la voce messa in giro dal *Fanfulla* che sia stato offerto al Re d'Italia di farsi arbitro nella questione.

Il Convegno

Si hanno notizie sul convegno ieri avuto in Kremser fra la Corte imperiale austriaca e la russa.

L'imperatore e il principe Rodolfo in un'orme russo col grandcordon di Sant'Andrea si recarono alle 11 antimeridiane a Hullein ove il treno imperiale russo giunse alle ore undici e mezzo. Le Loro Maestà si scambiarono i saluti nel vagone.

Il treno giunse a mezzodi a Kremser e fu ricevuto al suono dell'inno russo.

L'imperatrice d'Austria, l'arciduca Carlo Luigi si abbracciarono due volte, lo czar baciò la mano all'imperatrice. Anche i saluti di Carlo Luigi con la maestà russa e dei granduchi con l'imperatrice d'Austria furono cordialissimi.

Gli imperatori passarono in rivista la compagnia d'onore. Si presentarono i seguiti e poscia in quattro vetture si recarono al palazzo.

Lo czar e i granduchi portavano l'uniforme austriaca ed il grandcordon di Santo Stefano.

All'arrivo in palazzo i sovrani e i principi furono ricevuti dal ciambellano principe di Hohenlohe e dal gran maestro di cerimonia conte Hunyad.

Entrati nella sala di ricevimento si fece la presentazione di tutti i dignitari. Poscia fu servito in camera il déjeuner.

L'imperatore d'Austria conferì col

granduca ereditario sulla proprietà del reggimento degli ulani.

Alle sei pomeridiane ebbe luogo il pranzo di 78 coperti.

La musica del reggimento Alessandro suonò dieci pezzi di musica. Le due imperatrici occupavano i posti d'onore. Nessun brindisi. Dopo il pranzo circolo.

E chi si divertino e bacino!

Gia pagano i popoli di bezzi e di vita!

Corriere Veneto

DA BADIA POLESINE

24 agosto.

Parliamo chiari!!

Quel signore, o per meglio dire, quell'individuo il quale ultimamente chiamammo bugiardo, se n'ebbe a male per vedersi posto in rilievo sulle pagine del *Bacchiglione*; e pur ancor attualmente sostiene che il suo interessamento per la p. p. elezione fu fittizio. E come dunque si lanciò nelle schiere militanti, combattendo senza bandiera? Egli è dunque come gli svizzeri assoldati al Vaticano, che scevri d'ogni sentimento patriottico tanto servono un governo che l'altro. Noi ti compiangiamo o disgraziato; e facciamo voti che ti sia lieve il rimorso della menzogna, ma ti auguriamo dall'un canto che il tuo modo d'agire possa esserti più fatale che di non aver tenuto una sola linea di condotta. E nulla potrà essere di più probabile.

Tu dicesti che se tutti sapessero come stanno le cose non si direbbe di te così. Se hai delle ragioni plausibili e giustificabili, scrivi dunque sulle colonne di qualche giornale; se vuoi far della polemica accettiamo, e così vedrai come devi rimanere stritolato con prove le più schiaccianti.

È vero che noi non sappiamo scrivere come vanno dicendo alcuni nostri avversari che leggono queste nostre corrispondenze; ma se noi non siamo pubblicisti come Vittor-Hugo, Alberto Mario, Pietro Sbarbaro, scriviamo come ci detta il nostro miglior buon senso, come ci suggerisce la nostra coscienza e l'animo nostro senza rimorsi. A noi basta farci intendere, come pare sia vero, e non pretendiamo di sfoggiare lo bello stile. A noi non importa e non vogliamo sapere compilare le pubbliche proteste per non mancare agli impegni assunti coi trasformisti; noi seguiamo il solo nostro intento impostoci e che nessuno ignora, poco badando se ci tacciano di mediocri od infimi scribacchiatori.

Frattanto noi vorremmo che si intendesse quell'ignorante saccentello, docente impiegato comunale che una volta si dava per nostro e che ora frequentando assiduamente il Caffè grande si striscia ai pantaloni degli insignificanti nostri borghesi e conferma tutto quanto loro dicono, comprese le solite bestiali contraddizioni.

Costui ed un collega d'un comune in prossimità a Badia andavano a gara il giorno 16, svizzerandosi per la propaganda del neo-segretario generale e bisognava averli veduti, segnatamente quest'ultimo, con quanto zelo e quanto ardore a bassa voce distribuivano nascostamente bigliettini ad

ignoranti elettori con suvvi il nome di Giuseppe Marchiori.

Oh! malaugurati!... ma potrebbe darsi che non abbiate lavorato per vostro peggio, sebben compensati da pochi quattrini. E siccome si vostri focolai non hanno domicilio i veri sentimenti dell'uomo, così vi tributiamo il nostro compianto, o miserabili.

Marostica. — Presso Marostica una terribile grandinata devastava le campagne. Ancora la mattina seguente le grondaie gocciolavano come per neve che si discioglie ed i prati erano coperti ancora d'uno stratto di grandine.

Non rimase foglia sugli alberi; sorgo e viti sono rovinate; moltissimi uccelli rimasero uccisi. Nei colli di Pianese è una desolazione; la grandine vedevasi ancora ieri raccolta a mucchi.

Rovigo. — Per conto del signor Luigi Piacentini, impresario del teatro Sociale per la stagione di Fiera, furono scritturati:

Herz Matilde, soprano — Oselio Gina, mezzo soprano — Montemerli Elvira, contratto — Callini Carlo, 1° tenore — Verdini Albino, 1° baritone — Tazini Giovanni 1° basso.

Si eseguirà la *Gioconda*.

Verona. — L'altra sera fu tenuta a Verona una adunanza dei rappresentanti delle Società operaie veronesi per discutere sull'argomento del Dazio Consumo. Vi assisteva pure una rappresentanza di 700 esercenti che firmarono una istanza alla Giunta perchè adotti il sistema della percezione diretta.

Vicenza. — Alla scuola industriale sono incominciati gli esami ai quali presiedono il commissario governativo prof. Cavadini della scuola di applicazione degli ingegneri di Roma, l'onorevole Brunialti delegato della Giunta di vigilanza e il conte Piovene per la provincia.

Corriere Provinciale

Da Carrara S. Giorgio

25 agosto

LA FILARMONICA

E siamo ancora alla questione della banda; le buone ragioni non valgono; si vuol riuscirvi ad ogni costo.

Sabato p. v. si deve riunire nuovamente il consiglio per approvare o disapprovare sulla società filarmonica.

Però non di ciò soltanto deve intrattenersi quel giorno il consiglio coll'ordine del giorno proposto dal Sindaco.

Trattasi di deliberare due cose che realmente fanno i pugni fra loro. Nella prima si propone di approvare la domanda di un mutuo di oltre L. 18,000 per le scuole già costruite. In secondo luogo si propone di esaudire la domanda della società filarmonica la quale domanda inoltre 500 lire di arretrati dell'anno 1884. Io credo che un comune che ha già un debito di circa 26 mila lire e che sta indebitandosi di altre 18 mila, ed oltre a ciò sia stato colpito dalla grandine in modo spaventoso non dovrebbe avere la mente rivolta a tali cose, invece che pensare ad accumular denaro per migliorare le condizioni presenti.

È quindi viva la fiducia che i signori Consiglieri e la Giunta vorranno pensare ai reali bisogni del paese e respingeranno una spesa di lusso, la quale è in opposizione ad ogni

buona norma di amministrazione e di giustizia, quando tante altre spese più urgenti si impongono ed i bilanci sono tanto aggravati.

Battaglia. — Da questo ridente paese abbiamo ricevuto un'altra corrispondenza sulla bellissima parte sostenutavi dalla nostra Compagnia filodrammatica Pietro Cossa. Avendo però pubblicato in argomento fino da lunedì una dettagliata lettera ci scuserà l'egregio corrispondente se non possiamo pubblicare anche questa seconda. Ciò però rileviamo siccome nuovo attestato di stima e simpatia per i nostri bravi filodrammatici per parte della simpatica e sempre cortese Battaglia.

Campodarsego. — Ci scrivono: Nella infausta occasione della morte del sig. fu Cesare Francesco Maiset, la vedova sua moglie signora Maddalena nob. Navarrini Maiset, ha elargito a beneficio dei poveri di questo Comune la somma di Lire Duecento. Essendo già stata distribuita la cospicua somma, si rende pubblico l'atto benefico porgendo a nome dei beneficiati all'esimia donatrice i più sentiti ringraziamenti per un atto generosissimo e superiore ad ogni elogio.

Cronaca Cittadina

LE NOSTRE APPENDICI

Maschere nere e guanti gialli

Sotto questo titolo imprendere-mo a giorni la pubblicazione di un interessantissimo romanzo originale, scritto appositamente per *Bacchiglione*, ove le più strane avventure, scritte con vivacità di tinte e di immaginazione, condurranno i lettori di sorpresa in sorpresa.

L'autore si nasconde sotto lo pseudonimo di Alfredo Cacciatori e le scene più fantastiche, i contrappunti più piccanti, la facilità del dialogo, i rapidi passaggi procureranno il massimo diletto alla lettura di tante varie sorprese. I nostri lettori ce ne saranno grati; avranno moltissimo a divertirsi.

FORNI COOPERATIVI

Dall'avv. G. Cucchetti riceviamo la seguente cui nella nostra imparzialità diamo subito posto, memori dell'*unicuique suum* e facendola soltanto seguire da alcune osservazioni generali, sebbene chiaro si desuma che non coloro i quali svelano gli sforzi degli industrialisti sieno i fautori, anche indiretti, del sistema da quelli dei loro capitali agognato, ma coloro che non svelano queste mene (l'avv. Cucchetti, specie dopo la seguente lettera, non potrà certo darsi fra questi) e quanti,

APPENDICE 13

AGOSTINO CAPOVILLA

APPENA CONCIATO MAESTRO

BOZZETTO

— Luigi si era alzato per scappare fuori; ma subito pentitosi, finse di voler domandar la parola, e la domandò infatti.

— La parola è accordata al signor docente Boccardi.

— Domandavo al signor reverendo... volevo dire all'onorevole signor Soprintendente se la religione dovremmo introdurla anche nell'aritmetica, nella grammatica...

— S'accomodi, signor maestro. Capisce anche lei... fare il possibile. In grammatica, per esempio, le proposizioni e i periodi, assegnati da analizzare, che parlino di cose di religione: assegnar per analisi uno squarcio di Storia Sacra, sebbene il rispetto verso quel divino volume... Ma

costituiti in chiesuola intransigente rendono impossibile un accordo fra coloro che in un modo o nell'altro imbrancantisi a favore del forno cooperativo sono costretti anche per loro decoro a non combatterlo, il che non farebbero se non venissero tratti proprio per i capelli.

Ed ecco la lettera dell'avv. Cucchetti:

Carissimo Zon,

È stato detto ch'io fui lo scrittore dell'articolo sul Panificio Cooperativo stampato nel tuo reputato giornale venerdì 21 corr.

Tu sai quanto ci sia di vero in ciò; mettemmi però queste due righe di spiegazione peggli altri.

Io so bene che tu sei animato dai migliori sentimenti quando patrocinii il forno Cooperativo Rossi; non ti posso nascondere però che ho molto timore tu abbia fatto gli interessi degli amici dell'Industriale pubblicando quel tuo articolo, meglio che tacendo. Ma certo tu ignori come sieno passate le cose nella formazione di questo benedetto Panificio Cooperativo e quindi bisogna scusare la tua buona fede. Io la penso in argomento in modo diverso dal tuo, stimo cioè che se il Panificio Cooperativo sorto fra noi, auspice il senatore A. Rossi di Schio, ha incontrate e incontrerà serie difficoltà alla sua attuazione, ciò lo si deve attribuire ad influenze d'altro ordine che rappresentano una delle piccole miserie del giorno nel nostro paese.

T'ho detto tutto e credimi sempre
L'amico tuo
GIUSEPPE CUCCHETTI.

Padova 25 agosto 1885.

— Fin qui l'avv. G. Cucchetti che tanto ebbe a prestarsi per questa istituzione; e noi per conto nostro dobbiamo pur due sole parole di risposta alla sua lettera.

Che se egli in questa si rileva disgustato e nauseato noi lo siamo a mille doppi; se però scriviamo, lo facciamo soltanto nella lusinga che ancor ci resta, per quanto meschina, di addivenire a qualche risultato, mentre ci riesce più caro il silenzio allorché non c'è per noi la speranza di un pratico fine.

Del resto a questa lettera avevamo risposto in precedenza quando parlammo di « piccinerie personali ». Il Cucchetti le conferma ora esplicitamente e per conto nostro vi avevamo con profetico sguardo alluso fino dal decorso febbraio quando aprimmo la campagna a favore del forno cooperativo Rossi.

Oggi ciò è palese; noi sappiamo e forse anche sapemmo sempre troppo; certo se la stampa non fosse stata tenuta al buio di tutto non avremmo

attenda, ch'è io avevo già cominciato a dichiarare come io intenda che la religione invada il campo dell'altre facoltà. Dunque religione, ad esempio, nel Comporre. Si faccia narrare per imitazione, invece che una sciocca e inverosimile, favola di lupi e di agnelli, qualche episodio della vita di un santo, qualche fatterello della Storia Sacra — oltre alle solite lettere, si assegnino lettere di consiglio ad essere religiosi e timorati di Dio, ad amare e venerare i suoi ministri, cosicché nelle future generazioni ci sarà più rispetto verso i sacerdoti: nella lettura e nella Dettatura scegliere testi d'autori che scrivano con eleganza, ma che siano anco religiosi, gesuiti, se è possibile, come il nostro forbitissimo Bresciano, l'ordinatissimo e adorno Bartoli: io procurerò qualche predica facile del Segneri o del Barbieri: qualche traduzione di Sant'Agostino, di Tomaso Kempis e via. Peggli esercizi di memoria, squarci del Bresciano, qualche inno del Manzoni — i suoi Promessi Sposi non li suggerisco per quel Don Abbondio, il quale; a dircela qui fra noi, è uno schiaffo alla classe dei ministri del Signore: potremo levarne la vita del

avuto bisogno alle volte di indovinare in qualche deduzione di dettaglio e probabilmente non si sarebbe giunti al tale punto; forse non si sarebbe per nostra parte — confessiamo chiaramente l'errore — sbagliato nel giudicare i risultati di una votazione, affibbiando la colpa di una sorpresa a chi non ne aveva colpa veruna, ma sta il fatto che nel fondo vi furono e vi sono sempre « piccinerie personali » piccinerie che diremo altissime e che irretiscono o per riguardi o per interessi personali le volontà minori, facendo sì che gigante si faccia in avanti la idea del forno industriale contro il cooperativo a rovina della benemerita classe dei fornai e facendosi a pochi capitalisti i grandi fornai come fanno i grandi vetturali ecc.

Una speranza però perchè l'affare si radriizzi la nutriamo ancora; se nessuno può pretendere al monopolio della iniziativa per il forno cooperativo tutti del pari hanno diritto a vedere utilizzate le proprie forze al suo consolidamento; in caso diverso la scissione sarà completa, per quanto perfino giustificata, e noi saremo dolenti di assistere alla rovina di una istituzione morta prima che nata.

L'onor. Breda — noi suoi avversari in tanti punti siamo i primi sempre a riconoscergli le speciali benemeritenze in tante opere di pubblica utilità — sappia che tutti guardano a lui; avvezzi tutti a vederne la mano anche dove non c'entra, tutti sogguardano a lui nel timore che non sia perfettamente superiore alle lotte di indole diversa quali si dibattono per « piccinerie personali » anche di uomini grandissimi in questa questione politico-economica. (Ci siamo intesi?) E la colpa, sebbene a torto, potrebbe a lui affibbiarsi qualora non sapesse imporsi a queste « piccinerie personali » ma, per non urtare l'uno o l'altro si ritirasse sull'Aventino lasciando così libero il campo al completo trionfo del forno industriale cui si vuol pur giungere per *fas* e per *nefas* anche approfittando degli errori di certuni fra i fautori del cooperativo i quali passano o ad ingiuste esclusioni o si posano su altre basi dell'*ubi consistam* che noi non potremo mai in un argomento superiore alle gare di parte e di pubblica utilità, approvare. Quando ci è qualcosa di buono egli deve farsi valere; per niente si è nella sua posizione, e alla sua posizione rispondono moltissimi obblighi.

Gli amici veri dell'istituzione devono alla loro volta schivare le esclusioni irritanti, che si risolvono in una vera sperperazione di forze vitali, mentre gli esclusi avrebbero un pretesto per ribellarsi, cosicché gravissima sarà la responsabilità di coloro che provocassero un tale stato anormale di co-

cardinal Federico — per la grammatica l'ho già suggerito — per la Storia Patria anzitutto ammettere quei fatti nei quali si vuole assegnare una odiosa parte al Sovrano Pontefice: e viceversa raccontare bene, commentare ancor meglio quegli altri fatti dove la Santità di Nostro Signore si è costretti a lasciarla vedere quale fu sempre madre amorosa e protettrice dei fedeli e dei popoli. Per l'aritmetica assegnar problemi in cui si debba calcolare i beneficii, di largizioni fatte a qualche chiesa. Così, senza per nulla trascurare gli altri insegnamenti, la Religione viene collocata sul trono che le si conviene: i giovanetti ancor vergini ne subiscono la grande, la santa influenza, diventeranno più religiosi anche di noi, altrettanti sacerdoti, e quindi saranno ben di noi più forti ed agguerriti contro la invadente flumana dello scetticismo.

E qui nuovi applausi.

— Formulo, o signori, e propongo all'onorevole Capo di questo Comune, ai presenti rappresentanti il Comunale Consiglio, il seguente ordine del giorno:

Considerato che la Religione nel

se; i veri rovinatori saranno essi ed essi soltanto.

Le chiesuole e le cricche non sono tollerabili in tali istituzioni, e ne sarebbero la rovina, cosicché per quanto dolenti noi non volendo prestarci al trionfo di alcuna di esse, saremmo costretti, pur vigilando, a tacere per non fare il gioco d'alcuno, più dolenti ancora quel giorno che i fatti ci avranno dato completa ragione in varie guise ma in specialità colla riuscita dei fornai industriali, questa creazione di un nuovo monopolio a danno dei consumatori e dei fornai; no, no, sono una rovina ed una vergogna le chiesuole o le chicche, tanto escludiviste che assorbenti, facciano capo a chiunque — a Breda come a Legnazzi, ad Alessandro Rossi come, puta il caso, a Luigi Luzzati.

Ci siamo intesi?

Processo della Banca Veneta. — Leggiamo nell'*Adriatico*:

« Dietro ingiunzione loro fatta, gli imputati che godevano della libertà provvisoria, giusta le norme procedurali per i giudici dinanzi le Corti d'Assise, dovettero costituirsi in carcere. « Il dibattimento alla Corte d'Assise di Padova comincerà alla fine d'ottobre, o più probabilmente nei primi giorni di novembre. »

E d'altri!
Pubblicazione. — Col titolo « La psichiatria, la libertà morale e la responsabilità morale » il valentissimo dott. Lorenzo Ellero ha pubblicato un bel volume di 170 pagine.

Ce ne occuperemo con dettaglio come l'importanza dell'argomento e la fama del simpaticissimo autore ce ne fanno un dovere.

Annunziamo intanto la pubblicazione fatta a cura dell'Editore Angelo Draghi e che costa lire 2.

R. Università. — A coprire la cattedra di chimica lasciata vacante dal compianto prof. Rossetti si annunzia nominato il prof. Augusto Righi, ora a Palermo.

Facilitazioni ferroviarie. — Ne avevamo dato il preavviso, ma possiamo soggiungere essere stato pubblicato l'avviso ufficiale con cui si fa noto come allo scopo di favorire il concorso del pubblico all'esposizione provinciale di animali che avrà luogo in Padova nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 del pross. v. settembre, ed ai pubblici spettacoli che si daranno a Castelfranco Veneto nei giorni 6, 7 ed 8 pure del p. v. settembre la Società Ferroviaria Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha disposto che i biglietti di andata - ritorno rilasciati nei giorni 3, 4, 5, 6 e 7 per Padova, e nei giorni 6, 7 ed 8 per Castelfranco dalle Stazioni delle linee Vicenza-Schio, Treviso-Vicenza e Padova-Bas-

nostro comune, per quanto professata ed amata, non potrebbe tuttavia salvare i fedeli da un probabile futuro attacco del miscredentismo;

considerato che per salvarli gli è d'uopo che la Religione stessa venga assai più profondamente radicata nei loro animi;

il Consiglio Comunale delibera: che nelle Pubbliche Scuole del Comune la Religione sia d'ora innanzi il principio fondamentale e lo scopo supremo dell'insegnamento: tutte le materie subordinate alla religione concorrano al massimo incremento di essa.

Chi approva alzi la mano.

Sette mani si alzarono, e subito dopo anche quella di Luigi, il quale pensava intanto: — Caro reverendo, più di un anno non mi tieni fra le unghie.

È approvato — esclamò solennemente il Presidente della seduta; e soggiunse: — Riguardo poi alla applicazione pratica di questa deliberazione alle singole materie, il Soprintendente si riserva di stendere un Programma il qual programma dopo letto e approvato dai signori consiglieri, verrà trasmesso ai signori docenti. Dunque in breve si delibera

sano, sieno rispettivamente valevoli pel ritorno fino al secondo treno dei successivi giorni 8 e 9.

— Per disposizione poi delle Ferrovie Adriatiche in occasione della Esposizione provinciale di animali venne concesso che i biglietti di andata e ritorno per Padova distribuiti dalle Stazioni normalmente abilitate alla vendita, nei giorni dal 3 al 6 settembre p. v., sieno pure tenuti validi per il ritorno in ciascuno di detti giorni e fino all'ultimo treno del giorno successivo.

Corso autunnale elementare. — Nei giorni 23, 29 e 31 del corr. mese, dalle ore 9 ant. alle 12 merid., presso la scuola maschile alla Regia Carrarese, sarà aperta l'iscrizione al corso autunnale per gli alunni di classe I. inferiore, I. superiore e II. che nell'esame finale non ottennero la promozione.

Non saranno accettati però se non gli alunni i cui genitori non siano in grado di farli istruire in famiglia o in scuole private.

Si avverte inoltre, che al suddetto corso potranno intervenire gli alunni di qualunque stabilimento scolastico comunale.

Una lettera. — Il prof. Lodovico Brunetti della nostra Università ha diretto alla *Tribuna* di Roma una lunghissima lettera a descrivere il suo viaggio in Spagna, a sostegno della teoria di Koch sui microbi cholericici, e sollevando dubbi sull'utilità reale dell'inoculazione Ferran.

Il solito trasloco. — Confermasi il trasloco del cav. Antonio Bonomi da Procuratore del Re presso il nostro Tribunale Civile e Correzionale a quello di Modena.

Il decreto Reale sarebbe stato firmato in questi giorni.

Il Pappalepore-Nicolai, ora a Voghera, il quale viene a surrogarlo, è un distinto magistrato di Bari; avrebbe anteposto andare nelle sue Puglie, ma il Taiani volle invece ad ogni costo che venisse fra noi.

Dazio consumo. — Mentre il ministro Magliani esige aumenti ingiusti da parecchie città italiane sul canone daziario, invece il canone daziario di Padova nostra rimarrà inalterato anche per il prossimo quinquennio. Questo fatto riguardante il ceppo principale dei nostri bilanci sarà da tutti sentito col massimo piacere.

Fatto di... sangue. — A Saracinesca, ieri, erano a rumore.

— Bisogna ucciderlo, — esclamava un giovanotto.

— Ah! no, — risponde uno, — se l'uccidete il poveretto ne... morrà.

— Sì, sì, così non la può durare, fuori la sciabola, un'arma, chi mi dà un'arma? Su via, colpita, muoia una buona volta, e non se ne parli più.

che nelle scuole, ecc., la Religione sia lo scopo supremo dell'insegnamento, ecc., rimettendo al Soprintendente Scolastico la compilazione del Programma didattico relativo.

Il Sindaco strinse la mano al benemerito signor Soprintendente, congratolandosi seco lui della stupenda riforma, del miracoloso rimedio che li avrebbe salvati da tanti mali. Il consiglier Testa padre di cinque figlioli, s'alzò e venne a stringere anche lui la mano a quell'angelo custode del signor parroco e a baciarla anche. Si alzò quindi l'onorevole Gnocco e gli altri, e il maestro Trombetta e finalmente anche il maestro Boccardi, vergogna! e tutti uno alla volta a baciare (Luigi no!) la mano al Soprintendente: il quale tutto gonfio, con un risolino di compiacenza corrispondeva a ognuno: — grazie grazie, signori consiglieri: s'accomodino s'accomodino.

E quando tutti felici d'aver baciata la grassa mano del loro parroco e di aver ricevuto quel sorriso così bello, s'erano accomodati, il reverendo riprese:

[Continua]

— Ma è pericoloso, e poi come si fa, santo Dio, spargere del sangue caldo, così... a sangue freddo?

La diatriba durò ancora a lungo; finalmente prevalse il parere degli antibolizionisti, fu preso un coltellaccio di cucina, la lama... ultrice cadde, ed il gatto cadde al suolo fulminato. Era un ladro matricolato e aveva allora allora levata una gallina da una pentola.

Premi dei cavalli. — Le domande dirette ad ottenere la concessione di premi per le corse di cavalli, devono pervenire al Ministero, Direzione Generale dell'Agricoltura, non più tardi del giorno 10 dicembre 1885, anziché del 40 gennaio 1886, come era stato stabilito prima.

Il Raccoltore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (15 agosto) di questo ottimo periodico agrario che si pubblica a cura del nostro Comitato agrario:

Esposizione provinciale di animali. A Levi Cattelan. — Lo sviluppo agricolo dell'America.

La Drezione. — Esposizione Nazionale di Orticoltura in Roma.

V. Niccoli. — Dei Salici (cont.) L. Wollenberg. — I proprietari e le Casse rurali.

P. Voglino. — Catalogo dei funghi parassiti sui cereali.

A. Barbieri. — I pronostici del tempo ecc.

Spigolature e notizie varie. Listino dei mercati.

Smarrimento. — Stamane venendo dalla Piazza Erbe per Via Gatta, S. Maria da Vanzo alle Dimesse è stato perduto un envelope contenente un ritratto d'uomo da gabinetto.

Chi l'avesse trovato faccia il piacere di recapitarlo al municipio.

Stati Uniti. — Questa sera dalle ore 8 1/2 alle 11 concerto istrumentale.

Una al di. — Un giorno mi trovavo in un serraglio, di fianco a una signora, che a bocca aperta, seguiva i movimenti delle belve.

A un tratto, un leone prende la frusta del domatore e la rompe coi denti.

La scena poteva diventar tragica. La belva, dopo avere masticato la frusta, poteva prendersi il gusto di masticare il padrone.

— Ah! povera bestia! esclama la signora; le resterà attraverso la gola!

Bollettino dello Stato Civile del 24 agosto

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 4.

Matrimoni. — Tosato Natale di Pietro, pollaiuolo, celibe, con Garzan Maria di Pietro, casalinga, nubile.

Morti. — Zuliani Italo di Giacomo, di giorni 12 — Zanon Angelo di Giacomo, di mesi 8 1/2 — Toffoli Luigi fu Giovanni, d'anni 54, domestico, coniugato — Slop De Kademborg nobile Giuseppe fu Francesco, d'anni 85, possidente, coniugato.

Tutti di Padova.

Chiantaretto Giuseppe di Giovanni, d'anni 21, soldato di cavalleria, celibe di Togliazzo (Torino).

Sordità, tosse, etisia, asma, catarro, epilessia, nevrosi virilità esaurita — Vedi 4^a pagina « Raccomandiamo ».

LISTINO BORSA

Padova 26 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	95.65. —
Fine corrente	95.70. —
Fine prossimo	—
Genove	78.20. —
Banco Note	2.03. —
Marche	1.24. —
Banche Nazionali	2282. —
Mobiliare italiano	870. —
Costruzioni Venete	292. —
Banche Venete	293. —
Colonificio Venez.	190. —
Tramvia Padovano	400. —
Guidovie Cent. Ven.	103. —

Diario Storico Italiano

26 AGOSTO

Forcellini Egidio, la cui nascita avvenne in data odierna nel 1688, fu uno de' celebri latinisti, cresciuto in

Padova ove ebbe la direzione del seminario per molti anni. Per consiglio del dotto Facciolati egli mise mano a comporre un grande vocabolario latino, in che vi riuscì dopo vari anni di lavoro e di costanza.

Quell'opera magnifica dal titolo: *Aegidi Forcellini, totius Latinitatis, Lexicon, plurimorum annorum opera et studio ab ipso accuratissime elucubratum, consilio et cura celeb. Jacopi Facciolati*, è d'immensa utilità, perchè ogni parola latina, oltre essere spiegata in italiano, ha la parola greca corrispondente; è ricca di differenti usi delle parole e de' loro varii significati con esempi d'ogni scienza arte ecc. — Il Forcellini in ciò si mostrò dottissimo e coltissimo degli studi dell'antichità.

Egli morì d'anni 80 a Fener, sua patria.

Un po' di tutto

Guardia sgozzata. — A Milano la guardia di P. S. Zambelli, interpostosi per calmare una rissa riceveva un colpo di falchetto al collo da certo Pietro Banfi. Animoso però lo inseguiva riuscendo a arrestarlo. La ferita sua fu dichiarata gravissima.

Due milanesi annegate. — Due ragazze sono perite miseramente nel prendere un bagno nelle acque del torrente S. Bernardino, nel Comune di Santino presso Pallanza, essendo a villeggiare presso certi Minnesio; esse sono le milanesi Eugenia Torti, quindicenne, e Annita Galli. La zia della Torti, signora Eugenia Brambilla, alla notizia dell'annegamento svenne.

Un esploratore polare. — È tornato a Berlino, reduce da un viaggio nei mari polari, il capitano Jacobsen che ha condotto seco 9 indiani Pelle Erosa, abitanti del nord-ovest dell'America del Nord.

Una collezione etnografica dei popoli di quella regione aveva preceduto l'esploratore, ed ora l'arrivo degli indiani faciliterà l'uso dei bizzarri utensili deposti nel museo berlinese.

Le vittime di un fulmine. — Una famiglia di agricoltori di Glattefeld (cantone di Zurigo), tornava a casa dai campi, mentre imperverava una furiosa tempesta; scoppiò la folgore ed il padre, che portava sulla spalla una falce, rimase fulminato; così pure il bambino che era in una carrozzella; la serva fu gravemente ferita; la madre ed il figlio maggiore rimasero illesi.

Mosche assassine. — Il Figaro ha da Valenza che delle mosche carbonchiose spargono il terribile contagio in tutte le mandrie di bestiame ch'è su quelle montagne.

Più di cento buoi e dei muli sono già morti di carbonchio. Le autorità locali hanno proibito l'accesso per un mese ai luoghi infetti.

Una epidemia nel Canada. — Telegrafano da Montréal che colà inferisce terribilmente il vaiuolo.

Si contano già più di 300 decessi ed altrettanti malati. Tutti i teatri sono chiusi.

Il fucile ad ago. — È morto a Nuremberg in Germania, ove abitava da 20 anni, l'inventore del fucile ad ago, Werder, nativo di Kusnascht, nel cantone di Zurigo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'imbarco delle nuove truppe per l'Africa avrà luogo come ieri annunziarono i nostri telegrammi il 4 settembre p. v. da Napoli nonché il 5 e il 6. Di Lenna andò a ispezionare l'*Indipendente* su cui seguirà l'imbarco.

Sono 1200 soldati che sostituiscono coloro che tornano in congedo.

Le spedizioni maggiori si confermano che verranno fatte in ottobre con piroscafi della Società di Navigazione G. I.

L'affare De Dorides da luogo a sempre nuove chiacchiere.

De Dorides era corrispondente anche di parecchi giornali austriaci. Suo fratello è in Parigi all'ufficio della stampa presso il ministero dell'interno.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regolamento per il pagamento degli indenizzi ai danneggiati per i fatti d'Alessandria d'Egitto.

Che finalmente la sia finita? Sarebbe un vero successo del ministero Salisbury, che ne approfitterà assai per le prossime elezioni.

Le grandi manovre cominceranno il ventotto corr. e dureranno fino al 2 settembre; il secondo periodo delle manovre avrà luogo dall'otto al 12 dello stesso mese. Il Re vi assisterà con Ricotti.

L'Opinione assicura che Magliani ha deciso di presentare un progetto di riforma del dazio consumo sulla base della separazione dei cespiti d'entrata dei Comuni da quelli dell'entrata dallo Stato. Chi però ci crede? Sono chiacchiere che si fanno da anni ed anni!

L'attuale legge è troppo comoda per influenze elettorali e per dispensare privilegi o colpire gli avversari o i deboli.

(Nostri dispacci)

Roma, 26, ore 10.15 ant.

Per ordine di Saletta furono fatti parecchi arresti a Massaua di coloro che a Monkullo depreparano una carovana abissina.

Gli ufficiali di marina reduci da Massaua ebbero ordine da Brin di tenersi pronti a una prossima imbarcazione; prende consistenza la voce trattarsi di Tripoli, pel quale vi sarebbe l'accordo degli inglesi e l'appoggio della Germania.

Magliani proporrà alcuni aumenti nei dazi d'entrata, specialmente nei generi coloniali.

Laporta decise interpellare sul pessimo servizio ferroviario.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25. — Il *Rayard* è giunto ad Hyeres con a bordo la salma di Courbet. I funerali avranno luogo domani.

Parigi, 25. — I borgomastri di Riga e di Revel furono destituiti per ordine dell'imperatore, perchè si sono opposti all'impiego della lingua russa nelle relazioni ufficiali.

Atene, 25. — Si ebbero terremoti in vari punti del regno. Molte case rimasero danneggiate a Skiatos e Kalkis.

In Egitto

Cairo, 25. — Fu sospeso l'ordine della partenza ai quattro battaglioni che dovevano ritornare in Inghilterra.

Parigi, 25. — Assicurasi formalmente che il gabinetto inglese fece smentire ufficialmente presso il gabinetto francese di avere intenzione di proclamare il protettorato inglese sull'Egitto.

La missione Wolff avrebbe per unico scopo di indurre la Turchia ad occupare il Sudan.

Il cholera

Tolone, 24. — Nelle ultime 24 ore: 26 decessi.

Marsiglia, 24. — Quarantaquattro decessi.

Alle isole d'Hvers quattro decessi cholericici a bordo della squadra di evoluzione.

Costantinopoli, 24. — Le provenienze da Genova furono sottoposte alla stessa quarantena di quelle della Francia.

Madrid, 25. — A Madrid 18 casi e 12 decessi, nelle Provincie 5088 casi 1561 decessi. Mancano le provincie di Gerona Guadalaira, Huesca e Malaga.

Atene, 25. — Una osservazione di cinque giorni fu stabilita per le provenienze dall'Algeria.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Lezioni

DI TEDESCO E DI FRANCESE
PER ESAMI

di Riparazione e di Ammissione

dal prof. BERT

VIA GALLO, Numero 487.

CITTA' DI BRESCIA

CONVITTO MUNICIPALE PERONI

SCUOLA INTERNAZIONALE di COMMERCIO
Istituita con R. Decreto 19 Settembre 1884

Questo Convitto, assunto nel 1881 dal Municipio comprende, oltre le Scuole Elementari, una completa SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO che è sussidiata dal Comune, dal Governo, dalla Provincia, e dalla Camera di Commercio.

Al Convitto ed alla Scuola sovrain-tende un Consiglio di Vigilanza. — La Scuola è retta da Professori regolarmente abilitati. — Le lingue straniere sono insegnate da stranieri che fanno vita in comune coi Convittori. — Per l'insegnamento della Contabilità evvi un BANCO MODELLO sull'esempio delle Scuole Superiori più reputate.

Il Convitto ha sede in luogo ameno e ridente. — Le rette dei Convittori variano da L. 600 a L. 800.

La Direzione del Convitto, richiesta, darà maggiori informazioni e spedirà Programmi e Regolamenti.

Brescia, 14 Agosto 1885.

Pel Sindaco

T. PERTUSATI, Assessore.

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

Provare l'Estratto CARNE PISONIS

e si abbandonerà senza dubbio qualunque estratto.

Depositaria per il VENETO la ditta L. E. Comini, Verona, Portici di piazza Brà N. 26.

Rappresentante in Padova sig. Bissacco Giuseppe, Piazza Cavour.

Vendita presso tutti i salumai e droghieri.

D'Affittare

in SARMEOLA (pressi di Padova) un palazzo elegantemente ammobigliato per l'autunno. Rivolgersi qui al « Bacchiglione ».

Deposita in Padova alle Farmacie: Planeri Mauro, Zanotti e Koller ora Monis.

RACCOMANDASI
L'Ecrisontylon Zulin.
L'Eisire di Gamomilla.
Le Pillole di Celso
Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Novissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI
Orampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficoltà di digestione, disturbi venenosi, guariscono col'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

CONTRO LA STITICHEZZA — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Deposita in Padova alle Farmacie: Planeri Mauro, Zanotti e Koller ora Monis.

A. M. D. Fontana DENTISTA - CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Anunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Merciera dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Andrea Molinaris, parrucchiere.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumeria Racher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari; **Bus** per società; **Cappellini** per sacerdoti; **Cappelli di Crino**, vari natiati da cocchiere; **borrete** di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1878 — Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Riconcompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone . . .	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco nei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

Anni 28 di conti ui ed infallibil successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammaccature, contusioni, scarti, mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra, 90 91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio.

RACCOMANDIAMO

Nelle SORDITA' e malattie d'orecchio è molto indicato l'olio acustico di Giava del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8,50 al flacon franco di porto. (vedi sotto).

Le TOSSI ETISIE asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di catramina del dott. Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2,50 la scatola più 50 centes. se per pacco postale. 4 scatole L. 9,50 franchi di porto. (vedi sotto).

Nell'EPILESSIA ISTERISMO, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestra del dott. Green, quali potenti tonici nervini e calmanti. L. 4,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto).

La SPERVIATOREA IMPOTENZA fiori bianchi cronici goccietta militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco fosfo marziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. L. 8,00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15,50 franchi di porto.

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano, via Monforte, N. 6.

Deposito in tutte le prime farmacie del mondo — In Padova farmacia Poli.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Domandare numeri di Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico
Giornale di MODA

37. Corso Vittorio Emanuele 37.
Milano
L. Hoepf.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9 — 5,—
Piccola	8 4 50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. gen., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!..

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Anonzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.